

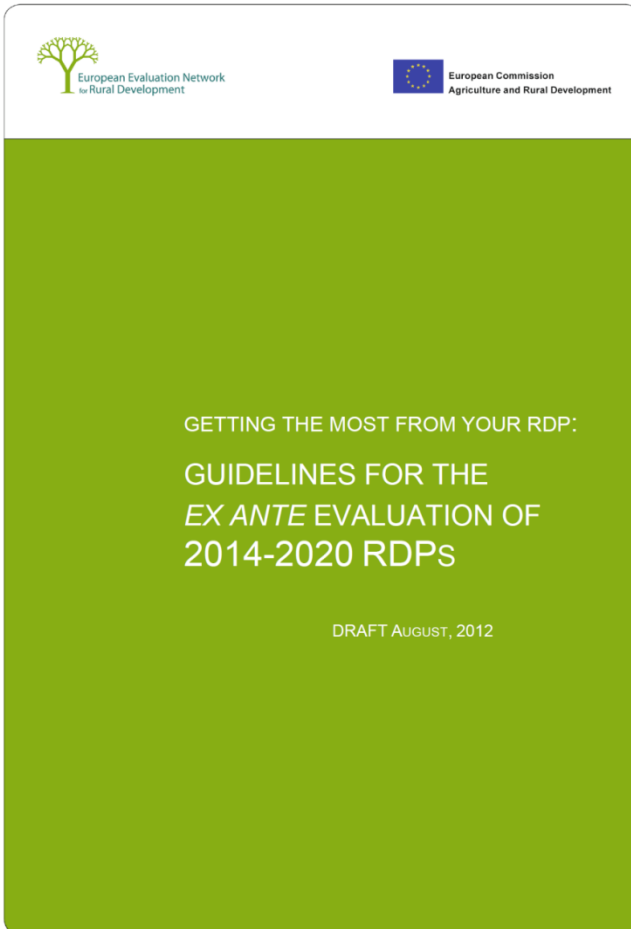


# Linee Guida per la valutazione ex ante 2014-2020

*Roberto Cagliero*

*Roma 8 novembre 2012*





## Bozza Agosto 2012:

- Integrazione dei commenti ricevuti dagli SM (Luglio 2012)
- Mancano ancora legal basis
- <http://enrd.ec.europa.eu/evaluation>
- Indicazioni per le AdG
- Indicazioni per i valutatori
- Toolbox

## Outline

Orientamento della valutazione ex ante

Processo di valutazione

Indicazioni e procedure

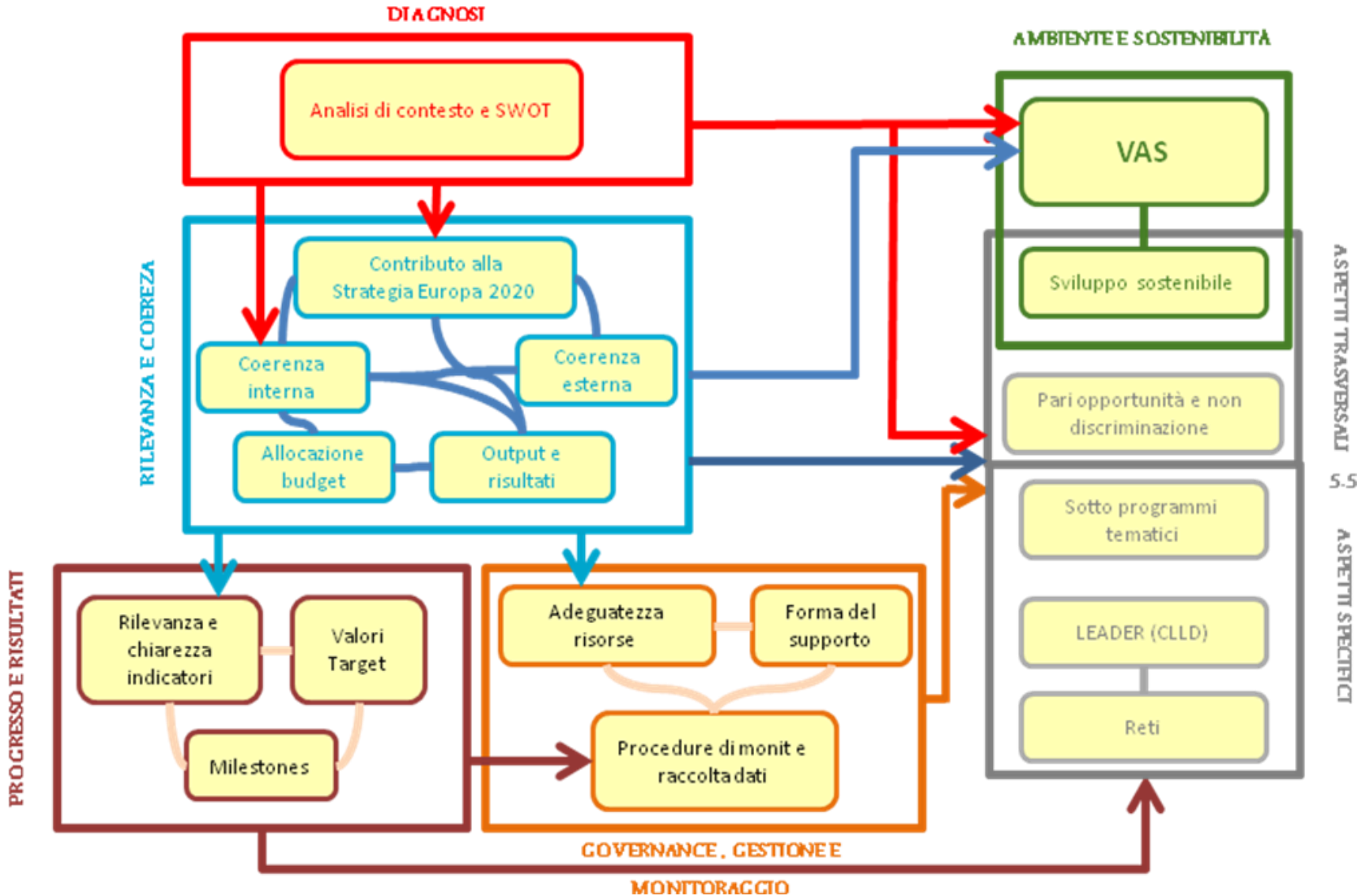
Aspetti puntuali

Alcune riflessioni



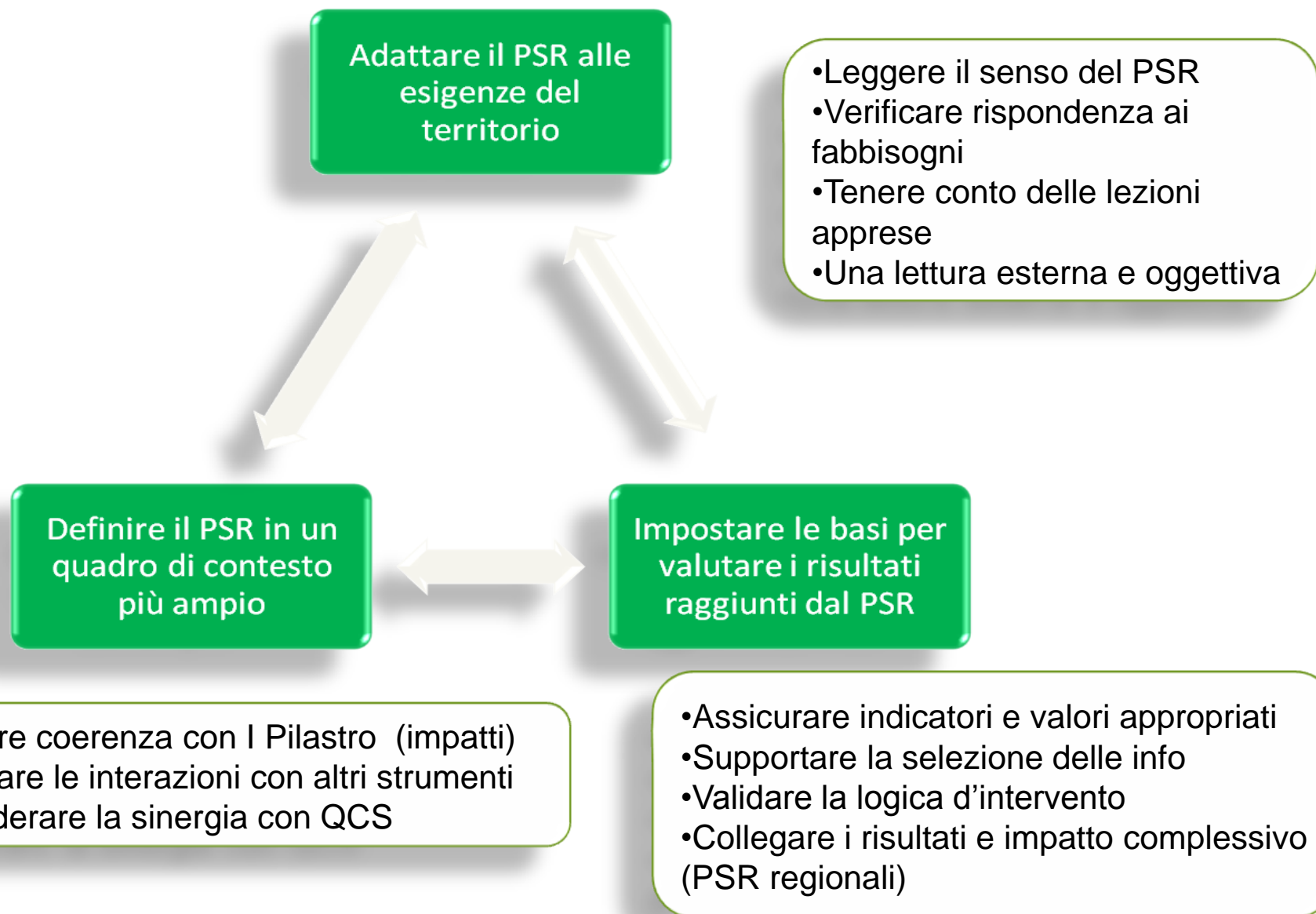
- Più integrazione nel percorso di progettazione del PSR
- Più integrazione tra AdG e valutatore
- Gli aspetti da valutare sono più ampi e vanno al di là della strategia e del contenuto del Programma (adeguatezza delle risorse, capacità amministrativa,...)
- Maggiore coinvolgimento degli stakeholder
- Connessione con percorsi di programmazione paralleli (Contratto di partenariato, ....)

# Orientamento VEA



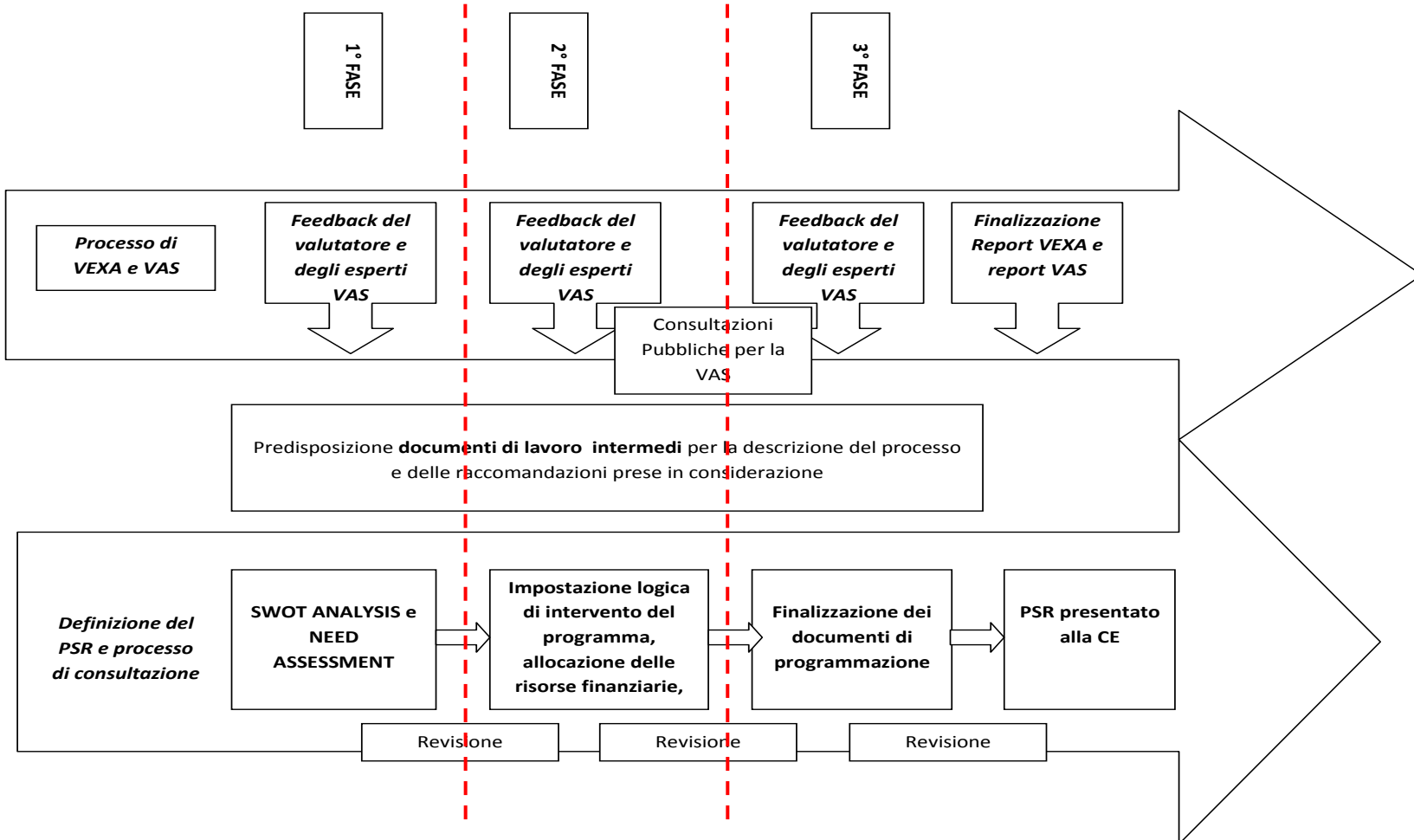


Fasi tipiche di un processo di programmazione	Fasi tipiche di un processo di valutazione ex ante
Determinare gli obiettivi generali del Programma e le principali questioni che dovrebbe affrontare	Analizzare i risultati delle valutazioni precedenti (fattori che influenzano l'attuazione e l'efficacia della politica e dei problemi di valutabilità)
Analizzare il contesto territoriale su cui agisce il Programma ( <u>needs assessment</u> )	Esprime un giudizio sulla SWOT: punti di forza e di debolezza, opportunità e minacce del territorio
Predisporre l'architettura del Programma, seguendo il <u>logical frame work</u> , soprattutto in termini di obiettivi e priorità	Valutare la logica e la coerenza, interna ed esterna, della strategia
Individuare e definire le misure e le azioni ammissibili e stimare gli effetti possibili	Valutare l'allocazione delle risorse finanziarie e gli impatti previsti
Proporre il sistema di valutazione e monitoraggio	Esaminare le opzioni di valutazione e monitoraggio
Redigere il Programma e avviare le consultazioni con le parti interessate	Compilare il rapporto di valutazione ex ante



# Processo VEA

FASI CHIAVE





<b>Soggetto</b>	<b>Ruoli e responsabilità nel processo VEA</b>
<i>AdG</i>	Stesura del Programma (sottoprogrammi tematici) Realizzare la SWOT e l'analisi dei fabbisogni Predisporre la logica di intervento Organizzare il processo consultazione Individuare valutatore ex ante e esperti VAS Predisporre il Piano di valutazione Presentare il PSR alla Commissione, compresa la VEA
<i>Strutture di governance</i>	Accompagnare e governare il processo: supporto organizzativo e tecnico Punto di riferimento per la prosecuzione del processo
<i>Valutatore</i>	Realizzare la valutazione ex ante e integrare la VAS, che può essere condotta in modo distinto dalla VEA
<i>STK</i>	Rappresentano ed esprimono l'opinione delle parti coinvolte nell'esecuzione del PSR (ruolo attivo, soprattutto per VAS).
<i>Commissione</i>	Utilizza VEA e VAS (raccomandazioni del valutatore) durante la fase di negoziazione



- La valutazione ex ante è una parte essenziale del processo di sviluppo del Programma (specchio critico)
- Coinvolgimento valutatore con tempi e modalità adeguate, con relazioni basate su fiducia, trasparenza e comunicazione
- Affidamento della valutazione chiaro da subito
- Pianificazione di chi altro deve essere coinvolto e con quali modalità e tempistiche.
- Semplificazione dei processi interattivi tra Programma, VEA e VAS (es. per temi needs assessment, logica dell'intervento, governace e gestione; documenti intermedi, ...)
- Non esiste un modello unico a cui fare riferimento

Modalità di affidamento	Vantaggi potenziali	Svantaggi potenziali
Affidamento in house	Bassi costi amministrativi e relazionali; flessibilità e specializzazione; elevato coinvolgimento dell'AdG	Contenuto livello di indipendenza
Affidamento esterno		
Bando unico, eventuale VAS in subappaltato	Risorse organizzate in modo efficiente Consultazioni organizzate è più efficaci Migliore coordinamento dei processi	Controllo che tutte e due le valutazioni siano correttamente sviluppate Minore coinvolgimento degli STK Bacino di potenziali contraenti più limitato
Bando unico, ma due lotti separati	Migliore coordinamento del processo di consultazione Indipendenza tra gli approcci	Necessità di maggiori risorse Gestione più complessa
Due bandi separati	LA VAS è indipendente dalla VEA Più ampio spettro di soggetti interessati Maggiore specializzazione e approfondimento	Difficoltà a sincronizzare tutte le attività e i contenuti

- la dimensione del programma
- il contesto giuridico (appalti, contratti, ...)
- la "forma" amministrativa e istituzionale (es. Autorità Ambientali)

Data	Tema	Raccomandazione	Azione / reazione
<b>Il <u>needs assessment</u> e l'analisi</b>			
<b>La costruzione della logica di intervento</b>			
<b>La governance e la gestione</b>			

- un racconto di come i valutatori VEA e VAS hanno contribuito allo sviluppo del Programma
- documenti intermedi
- facilitare la comprensione, da parte dei funzionari della Commissione, delle motivazioni alla base di determinate scelte



## **Sezione I: Introduzione**

1. Finalità e obiettivi della valutazione ex ante
2. La descrizione delle fasi della valutazione ex ante e dell'interazione tra il valutatore e l'AdG

## **Sezione II: Il rapporto di valutazione ex ante**

1. La valutazione del contesto e dei bisogni
2. La valutazione di pertinenza, coerenza interna ed esterna
3. La misurazione dello stato di avanzamento e dei risultati
4. La valutazione delle modalità previste per l'attuazione
5. La valutazione dei temi orizzontali

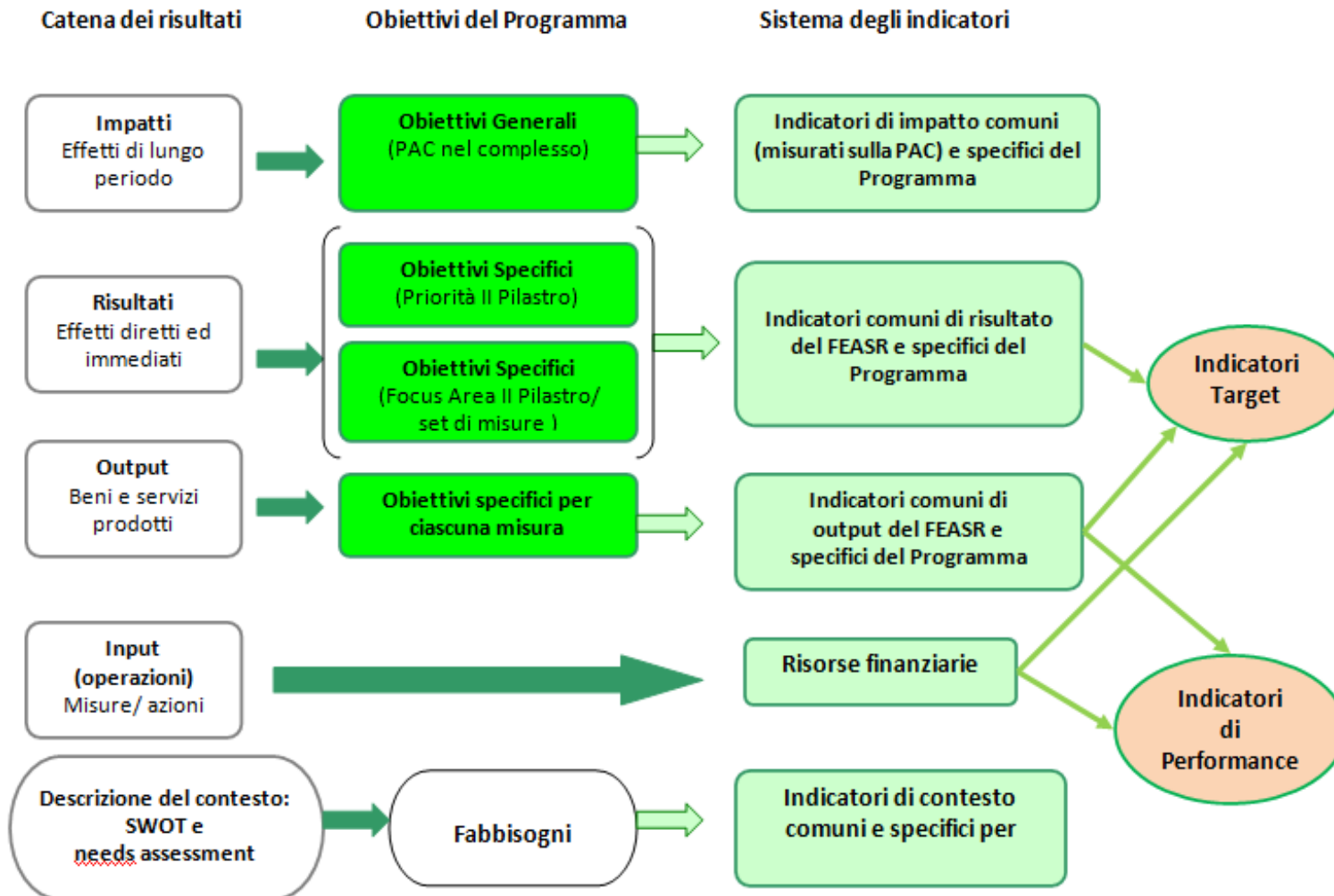
**NB: analisi, giudizio + raccomandazioni**

La SWOT è un prerequisito per i fabbisogni e gli obiettivi, ma è un momento a sé stante

La VEA valuta la capacità del PSR di identificare i fabbisogni, le interconnessioni esistenti e le priorità principali:

- completezza della SWOT;
- quadro degli indicatori e i metodi di stima proposti;
- coerenza della SWOT con needs assessment;
- coerenza globale del Programma

Da fare	Da evitare
Valutare l'analisi SWOT e il needs assessment su tutti i requisiti richiesti	Aggiornare la SWOT 2007-2013 in maniera acritica e meccanica, escludendo troppo presto aspetti che sembrerebbero irrilevanti in prima battuta o includendo priorità sorpassate
Valutare che il partenariato sia stato coinvolto in modo adeguato	Congelare la SWOT nei quadranti, senza riflettere sulle cause e sulle connessioni
Valutare le interconnessioni logiche tra l'analisi SWOT e il needs assessment	Non collegare la SWOT e il needs assessment
Prevedere indicatori specifici per tenere in considerazione le particolarità del territorio	Costruire una SWOT solo sugli indicatori comuni
	Non coinvolgere gli STK o coinvolgerli in modo passivo



Garantire che tutti gli indicatori comuni (logica di intervento, priorità e focus area dello sviluppo rurale, misure e operazioni) siano stati inclusi e quantificati

Valutare che gli indicatori specifici siano SMART e CLEAR

Valutare la validità, affidabilità e realismo delle stime

**Target:** la responsabilità di stabilirne i valori spetta all'AdG, mentre VEA verifica le modalità di definizione e la plausibilità, in relazione alle azioni proposte e alle risorse impegnate, tenendo conto degli obiettivi quantificati a livello di FA

**Milestones:** valutare se i valori proposti dall'AdG sono appropriati e realistici e se sono in grado di fornire un'indicazione affidabile sullo stato di implementazione del Programma



Da fare	Da evitare
<p>Valutare che l'intero sistema degli indicatori, compresi target e <i>milestones</i>, risponda ai requisiti richiesti</p> <p>Giudicare la pertinenza e la rilevanza degli indicatori proposti per la quantificazione del raggiungimento dei diversi obiettivi</p> <p>Individuare le modalità di stima realmente utilizzabili e verificare che metodologie e assunzioni di partenza siano chiare e non ambigue</p> <p>Verificare che l'intero sistema sia il più semplice possibile (SMART e CLEAR) e che sia in grado di assicurare le informazioni necessarie</p> <p>Prendere spunto dalle esperienze passate e da eventuali <i>best practice</i></p> <p>Prendere in considerazione il "ritmo di attuazione" del Programma</p>	<p>Accettare l'uso di troppi o troppo pochi indicatori, ostacolando in tal modo un'affidabile misurazione</p> <p>Non aprire le "black box" usate per la stima dei valori</p> <p>Non verificare assunzioni, metodi e fonti</p> <p>Accettare la quantificazione solo degli indicatori comuni, senza la proposta di indicatori specifici per il PSR</p> <p>Accettare valori troppo modesti o troppo ambiziosi</p>

Il Programma comprende un'analisi dei fabbisogni M&V, una descrizione del sistema di monitoraggio e di raccolta dei dati, nonché un **Piano di valutazione** (EP)

VEA esamina procedure di M&V del Programma, modalità di raccolta informazioni e l'adeguatezza EP, nonché le risorse

VEA assicura che EP sia conforme ai requisiti minimi, chiaro, completo e utilizzabile per impostare le future attività e che il sistema M&V sia completo e utilizzabile

Da fare	Da evitare
Valutare le procedure per il monitoraggio, le modalità di raccolta di dati e il Piano per tutti i requisiti richiesti	Ritenere che è troppo presto per esaminare il Piano, e che comunque funzionerà perfettamente
Analizzare le esigenze informative derivanti dal Piano di valutazione	Non prendere in considerazione tutti gli elementi dell'EP (contenuti, governance e gestione, uso dei risultati, comunicazione,...)
Analizzare che il sistema di monitoraggio sia efficiente (es. utilizzo delle <i>application form</i> )	Presumere che la raccolta delle informazioni necessarie alla valutazione avvenga in modo automatico
Valutare che il partenariato (in particolare il Comitato di sorveglianza) sia coinvolto in modo attivo e adeguato	Presumere che il sistema di monitoraggio fornirà "spontaneamente" le necessarie informazioni

- Maggiore complessità e integrazione (governance)
- Maggiore definizione di ruoli e responsabilità (chiarezza)
- Maggiore professionalità e coinvolgimento (tempi e modi)
- Necessità di risorse e disponibilità (non solo di budget)
- Ruolo attivo stakeholder (animazione e condivisione)
- Chiarezza di indicazioni e procedure (legal basis)
- Importanza di feedback e raccomandazioni (diario di bordo)
- Uso dei risultati della valutazione (prodotti intermedi)
- Importanza del Piano di valutazione (flessibilità)



Grazie per l'attenzione

[cagliero@inea.it](mailto:cagliero@inea.it)